

PROGRAMMI SALVEZZA. Giochiamo col calendario: l'impresa è rimasta possibile ma i margini di errore sono labilissimi

Chievo, dramma e speranza Ti rimangono tredici finali

Sei volte in casa, sette in trasferta: i gialloblù a Torino proseguono il loro viaggio contro tutto e contro tutti. L'obiettivo? Ritrovarsi allo sprint di maggio ancora vivi

Alessandro De Pietro

Tredici partite, 39 punti. Undici da recuperare sull'Empoli. Il tempo che passa, la luce che non s'accende, le vittorie ristrette massimo a pareggi.

La porta avversaria ridotta al minimo, la classifica gelida, la A sempre più lontana. Tredici ultime spiagge, nessuna tabella in tasca, i conti tenuti in un angolo, il Torino alle porte. Brutto affare, nell'ennesima prima di tante finali. Quattro vittorie su quattro nelle ultime in casa, battendo anche Inter e Atalanta. Senza prendere gol.

Dura aggrapparsi a quelle vette, soprattutto a mani quasi nude. Il cammino verso l'impresa impossibile è complicato. Parecchio anche.

Con sette trasferte e tante grandi ancora di mezzo. Con l'ardore di Veronello difficile da trasferire in partita. «Ci basta una scintilla, poi questo gruppo prenderebbe il volo. Conosco la squadra, vedo tutti i giorni i ragazzi. Un segnale forte. E sarà la svolta», il quadro rinfrescato di continuo da Mimmo Di Carlo, scenario visto dal suo angolo privilegiato. Senza una quota fissa in testa. Impossibile disegnare un percorso per chi è nelle condizioni del Chievo.

SCOGLI ALTISSIMI. A volte è anche questione di momenti. E di fortuna, pure negli incastri, ce n'è sempre stata molto poca. Sarà così anche stavolta, perché il Torino è una delle più calde della Serie A e il Milan subito dopo non è da meno. Capitano entrambe nel loro periodo d'oro.

Undici punti nelle ultime cinque per Mazzari, 14 nelle ultime sei per Gattuso. Macchine da guerra. Una a cercare un posto in Europa League, l'altra a provare a ripren-



Walter Mazzari

Di Carlo insegue ancora la scintilla «Sarebbe quello il segnale che ci farebbe prendere il volo»

Di Carlo scruta il futuro: davanti al Chievo tredici... ultime spiagge

dersi la Champions. Avversari peggiori non potevano capitare. Il 9 marzo casca il Milan, altro sabato di fuoco al Bentegodi. E l'Atalanta, subito dopo, vale le altre due. Soprattutto a Bergamo, anche la Juventus ne sa qualcosa.

Erano le partite del Chievo gelide, adesso un po' meno.

Quelle da cui partire e cambiare marcia. La sua storia è piena di attimi così ma le altre adesso sembrano davvero troppo lontane. Anche se l'ultima parola non è ancora stata detta. Con l'Empoli atteso da Parma, Roma e il jolly Prosinone in casa. Col Bologna che fra Udinese, Cagliari e Torino qualcosa dovrebbe raccogliere. Con la Spal spalle al muro fra Sampdoria, Inter e

Roma. Col Cagliari di Maran e dei tanti ex, davanti a Inter e Fiorentina in casa più il Bologna fuori. Tempo per precipitare ce n'è ancora, anche per chi ha il doppio dei punti di Di Carlo. Almeno sulla carta. Quando la Serie A, la terza settimana di marzo, si fermerà per l'ultima volta. Sosta, poi l'ultimo chilometro.

ORA O MAI PIÙ. Ha ragione Di Carlo, di margini ce ne sono ancora. Ma dalla ripresa in avanti sarà, stavolta sì, vietato sbagliare. Partendo dal Cagliari. Dal ritorno di Maran e di mezzo Chievo. Destini incrociati. Quando sarà impossibile ridarsi un altro ultimatum. Troppo tardi. Tutto si deciderà entro la prima setti-

mana di aprile. Perché ci sono Sassuolo e Bologna una dietro l'altra. Tre bivi in otto giorni. Quando l'Empoli, ad esempio, dovrà vedersela con Juve e Napoli. Quando nemmeno per le altre sarà semplice la vita. Di sicuro al Chievo servono almeno sette vittorie. Dopo averne presa una sola finora, contro il Frosinone penultimo. Più pareggi sparsi. Magari partendo da Torino, proprio domenica.

Ok l'allergia al gol ma dietro il Chievo ha la sua stabilità. Ritrovata dopo il gennaio di mercato. È già qualcosa.

FIATO SOSPESO. Metà aprile sarà di sofferenza, fra Napoli e Lazio. Con Ancelotti al Bentegodi, soprattutto con la classifica ancora a reclamare tanto ancora. L'ultima di aprile è col Parma, messo anche sotto all'andata. Uno dei tanti rimpianti di Di Carlo, ripensando alla punizione all'incrocio di Bruno Alves dopo il gol di Stepinski. Una delle tante vittorie gettate al vento. Più che a Ferrara con

Vita dei club

GLI AMICI AL «GRANDE TORINO». Ancora una volta il Coordinamento Amici del Chievo si propone al seguito del Chievo. In occasione della trasferta di domenica prossima allo stadio «Grande Torino», settimana giornata di ritorno, saranno organizzati alcuni pullman a disposizione di tesserati e non. Al costo rispettivamente di 40 euro per gli amici e di 45 euro per gli altri si potrà usufruire di viaggio, ingresso stadio e pranzo al sacco contattando entro domani il numero telefonico 345.8342977 dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30. La partenza avverrà sempre domenica alle 7.30 dal bar Pantalona.

la Spal. Come a Udine, come col Genoa di Prandelli.

Quelle partite che in un modo o nell'altro dovranno girare a proprio favore. A cominciare dal Parma, lontano dai pericoli. Nelle ultime quattro un varco interessante ci sarebbe anche. Quando le motivazioni faranno la vera differenza. La Spal in casa non suggerisce altro che tre punti, contro chi il 5 maggio sarà probabilmente ancora in lotta per la sopravvivenza.

Poco da fare sulla carta sette giorni dopo, a casa Inter. Non più sicura terza, adesso neanche certa di finir quarta. Le ultime due saranno da dentro o fuori. Contro la Sampdoria magari già adattata in posizione neutra.

Senza coppe in vista e tantomeno ansie. Si può fare. E poi l'ultima a Frosinone.

Un campionato in 90', a patto di raccogliere prima quel che adesso appare solo un miraggio. Percorso teorico, piano di fiducia. Come quella del Chievo, come quella di Di Carlo. Nonostante tutto. •

Le news

Domenica senza «Hete» Oggi seduta al pomeriggio

Classica seduta di ripresa ieri pomeriggio per il Chievo a Veronello dopo il pari di domenica col Genoa.

All'orizzonte la partita di mezzogiorno e mezzo di domenica in casa del Torino. Assente Perparim Hetemaj, fuori per la quinta ammonizione. Out pure

Tomovic, Frey e Pellissier, anche se al capitano non manca molto per tornare in campo dopo l'infortunio al flessore destro nel primo tempo di Empoli.

Mimmo Di Carlo ritroverà in compenso nei ranghi Depaoli e Giaccherini, in tribuna contro il Grifone perché squalificati.

La seduta di ieri è iniziata con un riscaldamento per tutti, poi Di Carlo col suo staff ha diviso la squadra in due gruppi.

Chi ha giocato domenica ha svolto un lavoro fisico ed esercizi con palla, gli altri hanno disputato invece una partita in famiglia.

Oggi nuova seduta a partire dalle 15, domani e venerdì invece allenamenti dalle 11 a porte chiuse. Sabato mattina la rifinitura tecnica prima della partenza alla volta del Piemonte. **A.D.P.**

L'agente a «Che aria tira»

D'Amico batte sulle punte «Se non fai gol è dura»

Batte il tasto delle punte Andrea D'Amico. Ospite ieri a «Che Aria Tira», in diretta su RadioVerona e TeleArena, dopo aver travasato Sebastian Giovinco dal Canada all'Arabia Saudita. Da Toronto all'Al Hilal. Un'operazione delle sue.

Una delle tante. «Il Chievo sta pagando anche il divario netto fra le squadre di metà classifica alta e bassa. Non sono tutte sullo stesso piano. Il margine si è allargato, facendo ulteriormente soffrire chi come il Chievo si è salvato in 17 delle ultime 18 stagioni facendo letteralmente i miracoli. Come se avesse vinto scudetti uno dopo l'altro. E non sempre, nel calcio di oggi, può andarti bene. Soprattutto dopo le difficoltà di inizio stagione che hanno condizionato parecchio il suo mercato», la prima lettera di D'Amico, dimostra anche dal passo lento di chi come Udinese e Bologna avrebbe tutto per restare lontano dai bassifondi.

La questione è anche un'altra. «L'Utto ormai sono molto organizzate, la tattica è sempre più raffinata. Tutti si conoscono bene. Adesso più che mai gli equilibri li spostano gli attaccanti. Come il miglior Pellissier. Come Donnarumma che di fatto sta decidendo la Serie B col suo Brescia. Il Chievo invece non fa gol, questo è il punto», l'altro palletto di D'Amico, storico agente fra gli altri anche di Alex Del Piero, Lentini, Vialli,



Andrea D'Amico a RadioVerona

Gattuso e numerosissime altre grandi stelle del calcio.

Tutto perduto? Non proprio. «La determinazione la vedo», lo spiraglio di D'Amico, «è l'arrivo di Di Carlo ha permesso al Chievo di trovare la sua quadratura. Il problema rimane la finalizzazione, senza un giocatore davvero incisivo davanti alla porta diventa difficile risalire. Fa bene Di Carlo comunque a crederci, la situazione non è ancora compromessa irrimediabilmente. Sta lottando il Chievo. E lo farà fino alla fine».

E ancora: «Dai 23 punti in giù sono tutte ancora coinvolte e di partite ce ne sono ancora tante. Il campionato non è finito», precisa D'Amico. «Ed anche in caso di retrocessione il Chievo avrebbe tutte le carte in regola per rimbalzare subito. Per tornare subito in Serie A, come d'altronde ha già fatto». **A.D.P.**

CALCIO A 5 MSP. In A2 largo successo del Consorzio Artigiano Scaligero, prezioso quello del Soccer Ambro Five

Riecco la Samp, il Corvinul è scappato

In A1, in chiave salvezza, risale l'Ardan Green Project proprio come il Juice club nell'altro raggruppamento

Niccolò Vincenzi

La sesta giornata di ritorno del campionato Msp di calcio a 5 si muove fra conferme e tante sorprese, soprattutto in chiave salvezza. In A1, girone A, l'Ardan Green Project, dopo essere stato condannato tante volte alla retrocessione, lentamente sta risalendo la china grazie anche alla se-

conda vittoria consecutiva: stavolta contro i Red Devils per 4-2. Non ce l'ha fatta invece il Terzo Tempo che si è dovuto piegare per 4-3 contro l'Heart Of Verona che così risale solitario al terzo posto.

Dopo un paio di turni non proprio al massimo la Sampierdarenese ottiene una larga vittoria (7-1) contro il Lokomotiv Bure. Stabile al secondo posto la Pizzeria Stube che ha la meglio per 3-2 sul Noi Team Elettrolaser. Chiude l'AgriTurismo Corte Barco che batte per 8-2 il Sandrà.

Nel girone B invece le sorprese sono sempre meno: Corvinul Hunedoara fatica ma poi vince (3-2 il finale) ai danni del Colletta. Il distacco dal secondo posto ora è di 10 punti, complice il pareggio per 3-3 del Momento Zero con il Rizza. Rimangono al quarto posto gli Arditi, battuti 3-0 dalla Scaligera Imp. Elettrici che con questi 3 punti mette una seria ipoteca sulla qualificazione ai playoff.

Intanto in coda alla graduatoria il Juice Club è riuscito a vincere la propria gara riaprendo il discorso salvezza. L'exploit è arrivato col punteggio di 9-5 sul Bosnia.

In A2, girone A, a guardare

La Birreria Stube, vincitrice di misura sul Noi Team Elettrolaser



La Birreria Stube, vincitrice di misura sul Noi Team Elettrolaser

tutti dall'alto resiste la Prati-Servizi Calore, uscita indenne dal proprio turno di riposo. Al secondo posto ora si piazza il Consorzio Artigiano Scaligero che batte con un sonoro 13-0 il Pistacchio Caffè.

Il Bar Cristallo dal canto suo, perdendo per 4-1 contro la Jolanda Hurs, non sfrutta l'occasione di raggiungere il primato solitario.

Nel girone B, il match fra Soccer Ambro Five e i Polemici vede vittoriosi i primi per 7-3. Torna a vincere anche la Dinamo S.Canara con un tiratissimo 5-4 contro l'Ospedaleto. Intanto la neocampolista Kubitek non sbaglia contro il BVP e vince 6-4. Infine l'Alpo club fa un brutto sgambetto al Genovia (4-1), superandolo in classifica.

Il girone C, la Busa rimane prima grazie al successo per 5-2 sull'Enogas. Al secondo posto c'è l'Athletic Mia Tanto che non soffre contro l'Et Team-Giardino dei Sapori che cede il passo per 4-0.

Lo Spartak Costa ha la meglio per 4-2 contro Avis United, riuscendo a superare così l'MDM. Nell'ultimo girone della A2 cambiano le gerarchie: a portarsi a casa primato (e partita) è il Convinzeta che si è imposto per 4-1 contro il New Team. Recuperano poi tornando i Mana's Rangers vincendo la gara con il Futsal Lugagnano per 1-0.

In serie B staccano il pass per la A2 Five Cuore Avanzi e gli Illegali nel girone A. Guidano il girone B gli Amici di Pepe e il Basarabia del C. •